



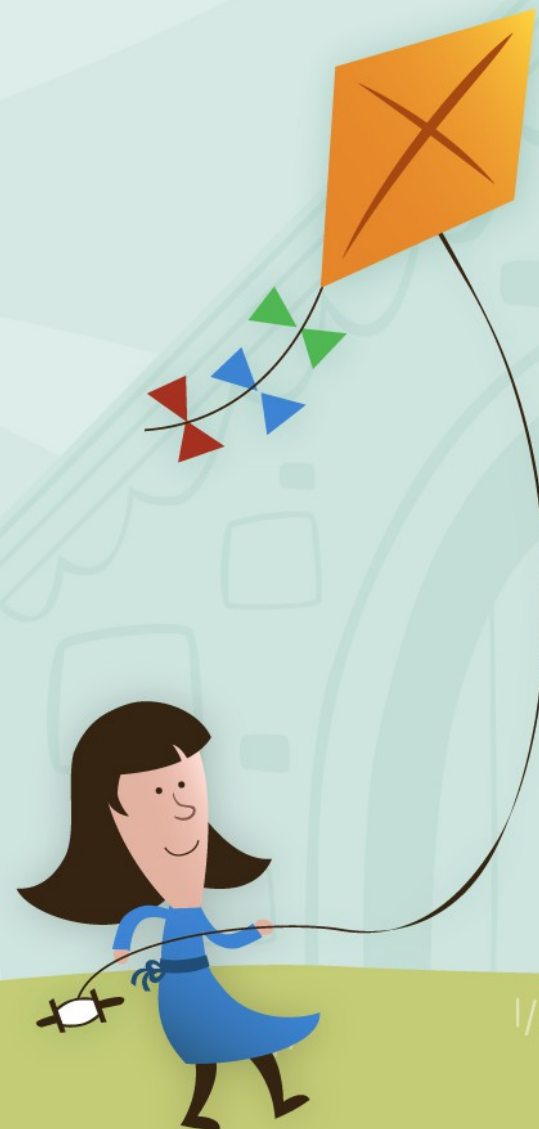
Istituto Comprensivo Statale Piazza Marconi – www.icpiazamarconi.edu.it



Open Day

Scuola Primaria di Cura

Benvenuti!



Orto didattico



Giardino



Gli spazi
del nostro
plessso

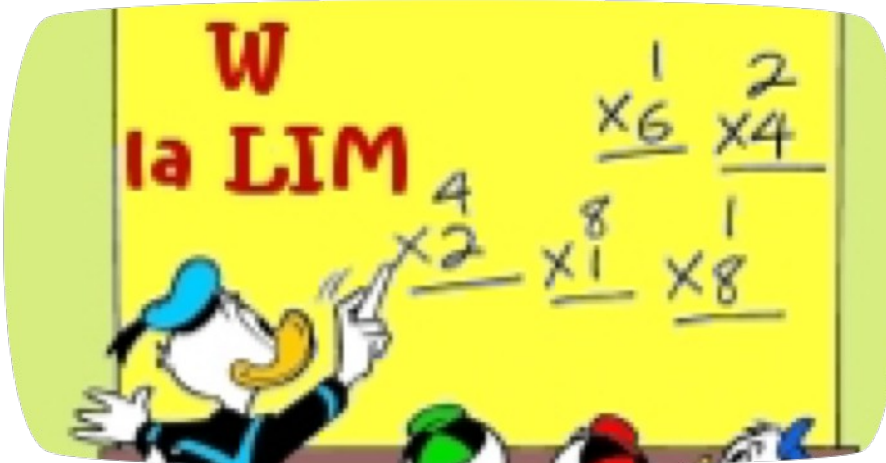
Palestra

Palestra comunale in via
A. Moro oppure Palestra
del plessso di Vetralla.

Aula polifunzionale



15 aule dotate di LIM





La nostra scuola

15 aule dotate di LIM



Orto didattico

Il giardino



Criteri per la formazione delle classi

Le classi vengono formate dal Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri:

1. Acquisizione notizie dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.
2. Acquisizione di informazioni istituzionali della ASL.
3. Distribuzione di un equo numero di maschi e femmine.
4. Mantenimento di un piccolo gruppo di alunni appartenenti alla stessa scuola dell'infanzia.
5. Eterogeneità delle competenze acquisite dagli alunni rispetto alle fasce di livello.
6. Inserimento degli alunni diversamente abili con altri bambini con cui si è instaurato un buon rapporto affettivo-relazionale.
7. Equa distribuzione dei bambini nati nell'ultimo mese dell'anno.
8. Equa distribuzione degli alunni stranieri.



Criteri relativi a spostamenti/trasferimenti di classe o plesso

Eventuali limitati spostamenti di classe saranno possibili, nei primi giorni di scuola, solo dietro motivata richiesta dei docenti.

Nel corso dell'anno scolastico eventuali richieste di spostamento di classe (non solo delle classi prime) o di trasferimenti di plesso (salvo in caso di trasferimento di residenza della famiglia), avanzate dai genitori degli alunni, potranno essere accolte solo previo motivato parere del Consiglio di Interclasse della scuola ove l'alunno frequenta, riunito con la presenza dei soli docenti.

Il parere espresso dal Consiglio di Interclasse ha valore vincolante.



Noi
Gli attori del nostro POF

Area curricolare
Linee didattiche e
metodologia
Curricolo

Sviluppo della comunicazione
Ascolto
Comunicazione educativa
Informazione
TIC

Partecipazione
Rapporto scuola famiglia
Patto di corresponsabilità
Principio di solidarietà

PTOF

Area dell'inclusione
Inclusione degli alunni diversamente
abili, con DSA e/o con bisogni educati-
vi speciali
Inclusione degli alunni stranieri

Continuità
Rapporto fra i tre ordini di scuola

Sicurezza

Identità e territorio
Storia locale
Archivio storico
Museo della scuola



IL PTOF

**Piano triennale
dell'offerta
formativa**

Il curricolo



Discipline	Quota oraria settimanale minima
Italiano	6
Lingua inglese	1 (in classe prima) 2 (in classe seconda) 3 (nelle classi successive)
Matematica	5
Scienze e Tecnologia	2
Storia	2
Geografia	2
Musica	2
Educazione fisica	1 2 (in classe quarta e quinta)
Arte e immagine	2
Educazione Civica	con sviluppo trasversale ed integrato in tutti i percorsi disciplinari
Religione Cattolica	2





ORARIO DELLE LEZIONI

Inizio : ore 8.00
Termine: ore 13.30
(classi quarte e quinte ore 14.00)
(il venerdì termine ore 13.00 PER
TUTTI)

Intervallo: 11.00/11.25
(classi quarte e quinte
10.45/11.15)
(il venerdì 11.00/11.20 PER
TUTTI)

Modello orario a 27 ore antimeridiane
Classi quarte e quinte a 29 ore
antimeridiane



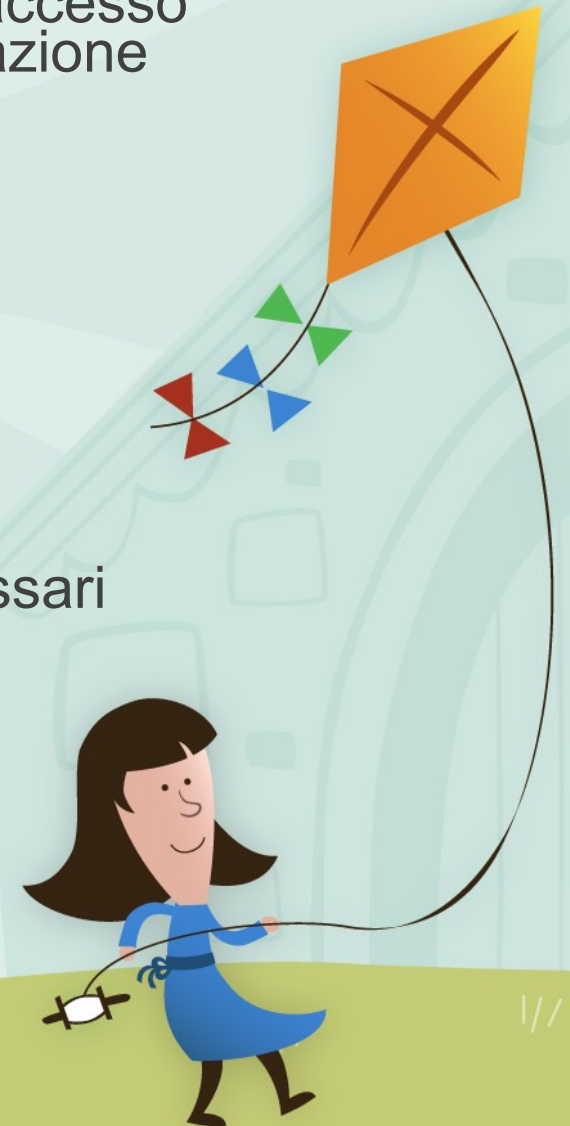
REGISTRO ELETTRONICO

ARGO

All'inizio dell'anno scolastico i genitori riceveranno le credenziali di accesso al registro elettronico che sarà lo strumento ufficiale per la comunicazione scuola/famiglia:

- Giustificazioni assenze
- Condivisione compiti
- Visualizzazione delle attività svolte quotidianamente
- Visualizzazione documento di valutazione
- Avvisi vari.

Sul sito dell'Istituto, nell'area genitori, sono visionabili i tutorial necessari all'utilizzo del registro.



Regolamento di Istituto

- **Assenze**

Tutte le assenze degli alunni, anche di un solo giorno, vanno giustificate alla scuola dal genitore o da chi ne fa le veci, sul registro elettronico.

I docenti segnaleranno al Dirigente Scolastico le assenze ripetute e non giustificate.

- **Ritardi**

Il ritardo è ammesso solo quando sia motivato da ragioni particolari e giustificate. Nel caso di ritardi abituali o ritenuti ingiustificati, l'insegnante provvederà a comunicare ai genitori dell'alunno la situazione e richiederà agli stessi i motivi che sono alla base del comportamento dell'alunno. Qualora i ritardi fossero frequenti e continuativi, le insegnanti informeranno il Dirigente Scolastico.



- **Uscite anticipate**

L'alunno non può allontanarsi dalla scuola durante le ore in cui si svolgono le attività didattiche, salvo dietro dichiarazione sottoscritta all'atto del ritiro su specifico modello dai genitori o da persona delegata maggiorenne.

Quando l'uscita anticipata degli alunni non venga richiesta per esigenze episodiche ed occasionali, bensì per necessità prolungate o permanenti (ad esempio per terapie), la domanda della famiglia sarà rivolta alla Segreteria dell'Istituto.



- **Assegnazione dei compiti a casa**

I compiti assegnati a casa vanno considerati come occasione per riflettere ed esercitarsi sugli argomenti già affrontati in classe, per sviluppare l'autostima e il senso di responsabilità degli alunni, per sviluppare le abilità di studio personale e di memoria.

Pertanto saranno graduati e...graduali!



•Comportamento degli alunni

Gli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto sono tenuti a:

- a. tenere un comportamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, i collaboratori scolastici, i compagni di classe;
- b. rispettare gli orari d'ingresso e d'uscita;
- c. non introdurre a scuola materiali pericolosi (coltellini, petardi, etc.), se ciò si verifica i docenti ritireranno detti materiali e informeranno i genitori per la riconsegna;
- d. avere un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico;





- e. avere cura e rispetto degli arredi e di tutti i materiali e le strutture della scuola;
- f. usare correttamente e lasciare in ordine tutti gli spazi interni (biblioteca, sala computer, etc.) ed esterni (cortile) della scuola;
- g. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri;
- h. non utilizzare telefoni cellulari a scuola (se non per scopi didattici programmati e gestiti dai docenti) se ciò si verifica i docenti ritireranno l'apparecchio e informeranno i genitori per la riconsegna.



INCONTRI DOCENTI/FAMIGLIE

- Ogni bimestre alternatamente nelle assemblee di classe/colloqui individuali e nei consigli di interclasse
- Ogni quadrimestre per il commento della scheda di valutazione
- Per appuntamento richiesto in forma scritta almeno tre giorni prima ogni qualvolta se ne ravveda la necessità

Rapporti
Scuola -Famiglia

IL PATTO FORMATIVO

E' il documento che indica gli aspetti di **corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia



IL PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIAZZA MARCONI" - VETRALLA
 P.zza G. Marconi, 37 - 00193 Vetralla (VT) - 07051.477012 - info@ic0010001000000.it - C.F. 8001495968
 info@ic0010001000000.it - Sito web: www.icpiazamaroni.edu.it - Codice Ufficio Unico UFVMA

Patto Formativo di corresponsabilità educativa

(D.P.R. n. 150 del 21 novembre 2007)

Categoria	La scuola si impegna a...	I genitori si impegnano a...
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Informare e condividere con le famiglie il Regolamento d'Istituto ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in particolare per ciò che riguarda le finalità educative e le competenze in uscita. Sintetizzare e semplificare il PTOF e trovare modalità di presentazione capillare ai genitori. Socializzare con le famiglie la necessità di coerenza fra la responsabilità educativa degli insegnanti e l'obbligo di vigilanza. Costruire una comunità verticale fondata sulla comparazione dei documenti programmatici degli ordini di scuola consecutivi e sulla socializzazione delle aspettative di metodi e obiettivi. Rispettare i tempi e gli stili d'apprendimento nelle consapevolezze delle differenze individuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere, discutere e condividere il contenuto del PTOF e del Regolamento d'Istituto. Non interferire nel metodo d'insegnamento. Ritrovarsi agli insegnanti per risolvere ogni tipo di problematica personale o comune ad altri genitori. Prendere atto che gli insegnanti hanno obblighi di vigilanza prioritari rispetto all'attività didattica. Rispettare i tempi e gli stili d'apprendimento dei propri figli: scoraggiare fra i bambini la competizione sul rendimento scolastico. Evitare di trasmettere ai bambini ansie da rendimento, sostenendoli nel rispondere alle aspettative scolastiche.
Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> Assegnare compiti a casa in quantità adeguata all'esercizio di quanto appreso in classe. Attuare, se possibile, strategie educative autonome gli alunni nello svolgimento dei compiti. Rendere omogenee le comunicazioni e gli avvisi alle famiglie, in modo da non creare equivoci. Comunicare ai genitori le motivazioni di eventuali provvedimenti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> Cooperare e partecipare alle occasioni di scambio con i docenti e gli altri genitori sulle tematiche della formazione. Dialogare con gli insegnanti per chiarire eventuali problematiche. Sostenere i propri figli nello svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti. Non interferire con le proprie valutazioni personali sulla qualità o quantità di compiti assegnati. Condividere con gli insegnanti le linee educative comuni tese allo sviluppo dell'autonomia. Condividere i provvedimenti disciplinari dati dagli insegnanti e sostenerli davanti al proprio figlio. Utilizzare ad organizzarsi a gestire i compiti e lo studio. Giustificare eventuali mancanze di impegno di studio solo in caso di effettiva necessità. Affidare la attività didattiche di istruzione alla scuola evitando una sovrapposizione di ruoli.

Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere progetti e iniziative basati sulla collaborazione solidale. Ricerca modalità per favorire l'accoglienza dei bambini di tre anni e anticipata alla scuola dell'infanzia. Ricerca modalità per favorire l'accoglienza degli alunni con svantaggio e in accurate condizioni di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere e partecipare alle proposte della scuola. Prendere atto, accettare e condividere le modalità di accoglienza stabilite dagli insegnanti, con fiducia e serenità. Verificare e controllare le comunicazioni della scuola e rispettare le date di scadenza. Sostenere l'integrazione degli alunni in difficoltà con interventi mirati a migliorare la socializzazione e limitare la diffidenza verso il "diverso".
Sacralità	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la comunicazione di obiettivi didattici e finalità educative in modo chiaro e comprensibile alle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> Cooperare e partecipare alle occasioni di scambio con i docenti e gli altri genitori sulle tematiche della formazione. Dialogare con gli insegnanti per chiarire eventuali problematiche.
Interessi didattici	<ul style="list-style-type: none"> Assegnare compiti a casa in quantità adeguata all'esercizio di quanto appreso in classe. Attuare, se possibile, strategie educative autonome gli alunni nello svolgimento dei compiti. Rendere omogenee le comunicazioni e gli avvisi alle famiglie, in modo da non creare equivoci. Comunicare ai genitori le motivazioni di eventuali provvedimenti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere i propri figli nello svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti. Non interferire con le proprie valutazioni personali sulla qualità o quantità di compiti assegnati. Condividere con gli insegnanti le linee educative comuni tese allo sviluppo dell'autonomia. Condividere i provvedimenti disciplinari dati dagli insegnanti e sostenerli davanti al proprio figlio. Utilizzare ad organizzarsi a gestire i compiti e lo studio. Giustificare eventuali mancanze di impegno di studio solo in caso di effettiva necessità. Affidare la attività didattiche di istruzione alla scuola evitando una sovrapposizione di ruoli.

Metodi di insegnamento e strumenti del processo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica. Inserire nel Piano dell'offerta Formativa Triennale (PTOF) anche didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole di rete, per la prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Favorire e organizzare corsi di formazione e informazione per tutto il personale, coinvolgendo anche i genitori, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole, relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute fisica e psichica, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web. Familiarizzare attività didattiche e integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità del valore di convivenza civile. Proporre progetti educativi alla legalità e alla cittadinanza attiva. Favorire un clima sereno e collaborativo all'interno di ogni singola classe e nelle relazioni con le famiglie. Tutto il personale scolastico è tenuto a conoscere il Protocollo di Prevenzione e Contrasto ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo. 	<ul style="list-style-type: none"> I genitori sono tenuti a conoscere il Protocollo di Prevenzione e Contrasto ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo e a conoscere le sanzioni previste. Educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui. Si impegnano a partecipare alle iniziative di formazione/informazione, organizzate dalla scuola di appartenenza, e da reti di scuole, sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti connessi. Prevenire attenzione a qualsiasi segnale di malessere e di disagio che possa far supporre l'esistenza di rapporti, minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo (in e scuola, oltre dopo l'uso di internet e del proprio telefonino). Intervenire i propri figli a comunicare quando ad un adulto di riferimento quando ricevono immagini o messaggi inappropriati. Chiedere ai figli di riferire episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime o testimoni. Segnalare tempestivamente alla scuola alle altre autorità competenti episodi di bullismo e cyberbullismo che vedano coinvolti, e qualunque siano, i propri figli o altri studenti della scuola, anche se mai in aula al di fuori dell'orario scolastico. Collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo.
---	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> Stimolare nel proprio figlio una riflessione sul suo comportamento. Condividere con i propri figli le possibili conseguenze penali e psicologiche legate ad un uso scorretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali. Farsi carico, insieme al proprio figlio, di eventuali risarcimenti, per danneggiamenti a persone o cose.
Firma degli insegnanti	Firma dei genitori	
.....	
.....	
.....	
Date:		



SEGUITECI SU...

- www.icpiazzamarconi.edu.it



- la nostra pagina Facebook



Grazie dell'attenzione e...

...arrivederci a scuola!

